

Seduta CCS corso in Comunicazione pubblica politica e istituzionale(LM 59)
 Verbale del 2 febbraio 2016

Seduta telematica

Il giorno 2 febbraio 2016 alle ore 9:00, a seguito di convocazione d'urgenza del Presidente di ccs in data 1 febbraio 2016, si apre la seduta telematica del CCS corso in Comunicazione pubblica politica e istituzionale(LM 59)per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del Rapporto Ciclico di Riesame LM 59.

In apertura della seduta telematica, che si svolge nell'orario 9:00-11:00, il Presidente di corso invia con mail ai componenti del Consiglio la bozza di Rapporto ciclico di riesame da approvare e la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dei componenti del Consiglio.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: COMUNICAZIONE PER LA CULTURA, L'ECONOMIA E LE ISTITUZIONI

Classe: LM 59

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

Primo anno accademico di attivazione: 2013-14

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Raffaella Petrilli	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761 357867	rpetrilli@unitus.it
<i>Attualmente non presente</i>	Rappresentante degli studenti ¹	-----	-----
Prof. Antonella Del Prete	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS		a.delprete@unitus.it
	Docente del CdS		
Dr. Daniela Cicalini	Personale T/A		d.cicalini@unitus.it

Sono stati consultati inoltre: la Prof. A. Del Prete, in qualità di responsabile Erasmus

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **01.02.2016**

- Il GdR ha stabilito i criteri di lavoro e la ripartizione dei compiti, elaborando la prima bozza di RCR, da sottoporre all'approvazione del CCS.

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: **02.02.2016**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il RCR riguarda un corso di laurea Magistrale “Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia” che non è più attivo dall'a.a. 2014-15. Infatti, a un anno dalla sua istituzione, la denominazione e l'offerta formativa del CdLM sono stati riformulati, e l'offerta iniziale, al suo secondo anno di erogazione, è stata posta ad esaurimento. Le ragioni delle scelte di attivazione, prima, e disattivazione, soltanto un anno dopo, operate dal CCS e approvate dal Dipartimento di afferenza e dal Senato Accademico sono state esposte nei RAR: RAR iniziale, in cui l'analisi delle criticità evidenziate per il CdLM 59 nel suo quarto anno di funzionamento portava il CCS alla decisione di riformulare l'off. formativa; il RAR 2013, che ha registrato la persistenza delle difficoltà del CdLM; il RAR 2014, che ha deciso l'esaurimento dell'off. formativa e introdotto la nuova LM 59 “Comunicazione pubblica, politica e istituzionale”; infine, il RAR 2015, che registra i primi effetti positivi della scelta di ulteriore riformulazione.

In quanto segue, sono riassunte le analisi complessive degli anni 2013/14 e 2014/15, anni di erogazione del CdLM 59 “Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni” per quanto riguarda: la domanda di formazione alla quale ha risposto la

LM 59 “Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia”;

- la domanda di formazione alla quale ha risposto la LM 59 “Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia”;
- i risultati di apprendimenti attesi e accertati;
- il sistema di gestione del CdS.

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Raffaella Petrilli	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761 357867	rpetrilli@unitus.it
<i>Attualmente non presente</i>	Rappresentante degli studenti ¹	-----	-----
Prof. Antonella Del Prete	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS		a.delprete@unitus.it
	Docente del CdS		
Dr. Daniela Cicalini	Personale T/A		d.cicalini@unitus.it

Sono stati consultati inoltre: la Prof. A. Del Prete, in qualità di responsabile Erasmus

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **01.02.2016**

- Il GdR ha stabilito i criteri di lavoro e la ripartizione dei compiti, elaborando la prima bozza di RCR, da sottoporre all'approvazione del CCS.

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: **02.02.2016**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il RCR riguarda un corso di laurea Magistrale "Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia" che non è più attivo dall'a.a. 2014-15. Infatti, a un anno dalla sua istituzione, la denominazione e l'offerta formativa del CdLM sono stati riformulati, e l'offerta iniziale, al suo secondo anno di erogazione, è stata posta ad esaurimento. Le ragioni delle scelte di attivazione, prima, e disattivazione, soltanto un anno dopo, operate dal CCS e approvate dal Dipartimento di afferenza e dal Senato Accademico sono state esposte nei RAR: RAR iniziale, in cui l'analisi delle criticità evidenziate per il CdLM 59 nel suo quarto anno di funzionamento portava il CCS alla decisione di riformulare l'off. formativa; il RAR 2013, che ha registrato la persistenza delle difficoltà del CdLM; il RAR 2014, che ha deciso l'esaurimento dell'off. formativa e introdotto la nuova LM 59 "Comunicazione pubblica, politica e istituzionale"; infine, il RAR 2015, che registra i primi effetti positivi della scelta di ulteriore riformulazione.

In quanto segue, sono riassunte le analisi complessive degli anni 2013/14 e 2014/15, anni di erogazione del CdLM 59 "Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni" per quanto riguarda: la domanda di formazione alla quale ha risposto la LM 59 "Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia";

- la domanda di formazione alla quale ha risposto la LM 59 "Comunicazione per la cultura, l'impresa e l'economia";
- i risultati di apprendimenti attesi e accertati;
- il sistema di gestione del CdS.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non ci sono stati Rapporti di Riesame Ciclico precedenti, ai quali fare riferimento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il progetto di Laurea magistrale, nella fase della sua istituzione, è stato sottoposto alla discussione e all'analisi di esperti esterni, in due momenti di confronto, rivolti il primo all'ambito nazionale, il secondo alle realtà operanti nel territorio.

Il primo incontro, preceduto dall'invio del materiale preparatorio predisposto dall'allora Consiglio di facoltà, è avvenuto con esperti di vari settori della comunicazione pubblica e privata. Alcuni di loro hanno segnalato l'importanza dello studio delle lingue per la comunicazione esterna e culturale, la necessità di insegnamenti rivolti alla comunicazione aziendale e alle sue politiche strategiche; è emersa anche l'esigenza di calibrare l'offerta formativa considerando l'analisi del contesto, mediante indicatori qualitativi e quantitativi, e di prevedere un'intensa attività di laboratorio, con esercitazioni e simulazioni, anche allo scopo di potenziare le capacità comunicative e di scrittura in italiano, visto il rilievo che la nostra lingua ha tra le grandi lingue di cultura internazionali e nella promozione dell'immagine del Paese. Oltre ad aver fornito tali indicazioni, gli esperti hanno valutato in modo positivo le scelte compiute nella definizione del percorso formativo nella sua articolazione e possibilità di modulazione.

Un secondo momento di confronto ha riguardato i soggetti operanti nel territorio di Viterbo che, presa visione dei materiali forniti dal Consiglio di Facoltà, già arricchiti dei suggerimenti ricevuto dagli esperti esterni, hanno espresso pareri altrettanto favorevoli.

Lo sbocco occupazionale previsto riguarda figura professionale di “Responsabile della comunicazione”, in grado di valutare, programmare e gestire la comunicazione in base alle specificità del settore di impiego.

Nel contesto di lavoro, tale figura professionale ha competenze specialistiche nella definizione delle tipologie della comunicazione richiesta nei diversi contesti di lavoro (aziende private, istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche), negli strumenti adeguati alla sua diffusione in riferimento ai destinatari, nella definizione dei contenuti e delle modalità di realizzazione dei flussi di comunicazione. Può aspirare alle funzioni di:

Funzionario/Dirigente in Amministrazioni pubbliche

Funzionario/Dirigente in Aziende private

Funzionario/Dirigente in Organizzazioni culturali

Esperto in Pubbliche relazioni

Redattore/Sceneggiatore

sbocchi professionali:

Il CdLM 59 prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione – (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
6. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
7. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
8. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
9. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
10. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
11. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
12. Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
13. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
14. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
15. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Il piano di studio della LM 59 “Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni” è descritto sulla scheda SUA-CdS al link <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9304>

A un anno dall'istituzione della nuova off. formativa del CdLM 59 “Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni”, il Gruppo di Riesame ha ritenuto di dover mantenere ed accrescere le azioni di accompagnamento al mondo del lavoro, aumentando collaborazioni dirette con enti territoriali, quali la ASL di Viterbo, (v. sez 3-c) RAR 2014), da promuovere mediante incontri e seminari da organizzare con

rappresentanti della realtà produttiva e amministrativa del territorio ma anche con esperti nel settore delle collaborazioni con istituzioni europee.

Gli studenti che hanno iniziato la carriera nell'a.a. 2013/14 sono stati 22. In termini assoluti, il dato segnala il persistere della diminuzione rispetto all'anno 2012/13. Tuttavia, in percentuale, passando dal -49,33% al -42,11% (Tabella 1).

Nel 13/14, il 57.89% degli studenti in ingresso proviene dalla provincia di Viterbo, percentuale in calo rispetto al 12/13 (60,53%). In modo complementare, cresce la percentuale degli studenti di altre province: il 42%, rispetto al 39.47% del 2012/13. In particolare, si tratta di province di regioni meridionali, che passa dal 2.63 (2013) al 28.93 (2013), mentre diminuisce la presenza degli studenti delle province del Lazio e delle regioni centrali (Roma, Latina, Terni, Siena, Teramo), passando dal 36,83 (2012) al 21,05 (2013).

L'89,47% degli studenti in ingresso ha conseguito la triennale presso l'Università della Tuscia. Il dato è in crescita rispetto al 12/13 (76,32%), e si riallinea con il valore registrato nell'a.a 11/12 (89,33).

Quanto ai diplomi pre-universitari degli studenti in ingresso, il dato conferma anche per il 12/13 l'aumento costante degli studenti con diploma liceale rispetto agli studenti provenienti dai vari istituti professionali: provengono da un liceo il 63,16 (rispetto al 55,27 del 2012), dagli istituti professionali il 36,83 (rispetto al 39,45 del 2012). Il trend è in crescita anche per quanto riguarda la votazione di diploma superiore: passa al 47,37 la percentuale di diplomati con votazione da 80 a 100 (era il 42,1 nel 2012). Di questi, aumentano sensibilmente i diplomati con voto 90-100 (sono al 31,58% rispetto al 18,42% del 2012). Diminuiscono invece i diplomati con voto basso, che passano al 21,05% del 2013 (dal 26,32 del 2012).

Il maggior punto di debolezza del corso rimane la diminuzione degli iscritti, dato negativo che permane nonostante la variazione dell'offerta formativa. Il CCS ha ritenuto che la causa della debolezza vada imputata a ragioni che nulla hanno a che fare con il rapporto del CdLM 59 con il territorio e il mondo del lavoro. E' piuttosto una delle conseguenze del passaggio dall'organizzazione per facoltà a quella per dipartimenti, che ha inciso riducendo sensibilmente il numero degli studenti dei tre corsi di laurea triennali per i quali la LM 59 era stata originariamente progettata ("L 20 - Scienze della comunicazione", passata ad altro Dipartimento, "L 16 - Scienze della pubblica amministrazione" corso oramai ad esaurimento, "L 36 - Scienze organizzative e gestionali" (Deim). Pertanto, e a causa del persistere del problema della diminuzione di iscritti, il CCS ritiene necessario riformulare ulteriormente l'offerta formativa del corso LM 59, tenendo conto delle triennali presenti in Ateneo e prive di sbocco magistrale, di incrementare l'aspetto di 'comunicazione politica' con esami sociologici e politologici (tutti di base secondo la tabella ministeriale), riducendo gli insegnamenti economici e quelli appartenenti ai settori scientifico disciplinari "affini" (storia, lingue straniere) contemplati nell'off. form. precedente. Ritiene inoltre di introdurre una nuova titolazione del corso, con introduzione della nozione di "comunicazione politica".

1-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

I correttivi introdotti al momento di riformulare il percorso formativo del CdSM 59 "Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni" erano stati:

1) l'arricchimento dell'offerta formativa, in modo da rendere possibile articolare percorsi di studio differenziati e finalizzati a sviluppare professionalità comunicative in tre ambiti: storico-politologico, umanistico-culturale, amministrativo-aziendale.

2) interventi sulla didattica:

a) incentivare la partecipazione al Laboratorio di scrittura, finalizzato alla preparazione assistita

della tesi mediante l'attribuzione di un punto di bonus, da aggiungere al voto di laurea;

b) esami: studenti fuori sede e lavoratori non sono quasi mai in grado di ovviare, con la frequenza ai corsi e il dialogo con il docente, ai problemi incontrati nello studio. Si incoraggerà la pratica di programmi differenziati frequentanti/non frequentanti e la messa on line di materiali didattici (dispense, slide, saggi o altri materiali di studio in pdf). Inoltre, saranno adottati interventi di razionalizzazione degli appelli d'esame;

c) valutazione: la valutazione potrà fare maggior ricorso a forme di valutazione scritta. Fasi di esercitazioni durante il corso da finalizzare alla preparazione di tesine, testi multimediali, schede di analisi etc. che possono diventare parte della prova d'esame.

Azione (a)

Istituzione del laboratorio di scrittura, a numero chiuso, per esercitazioni all'italiano scritto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il laboratorio si svolge su 18 ore, richiede la presenza degli studenti ammessi, è gestito dai docenti del Dipartimento, dei ssd L-LING-FIL/12 e M-FIL/05 e da esercitatori a contratto, con risorse dipartimentali per la didattica.

Azioni (b) e (c) e Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per le azioni (b) e (c), la responsabilità è assunta dal CCS, che sollecita tutti i docenti del corso di studi LM 59 di prevedere programmi differenziati per frequentanti/non frequentanti, a introdurre forme di valutazione scritta; e che controlla che le date degli appelli per ogni sessione d'esame non siano in sovrapposizione.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non si sono precedenti RCR da prendere a confronto

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso “Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni” seleziona le competenze necessarie a programmare e realizzare prodotti per la comunicazione adeguata alle esigenze differenziate di amministrazioni pubbliche, imprese private, organizzazioni del terzo settore, media, oltre che finalizzata agli obiettivi diversi della pubblicità e dell'informazione. Il corso punta a fornire le competenze generali, di natura teorica, metodologica e applicativa per organizzare, valutare e dirigere i flussi di comunicazione interna ed esterna agli enti e alle organizzazioni, e per produrre e gestire testi adeguati a obiettivi diversi, anche su canali multimediali.

Nello specifico, il corso intende preparare i laureati ad assumere responsabilità gestionali della comunicazione di enti pubblici e di enti privati nel loro rapporto con il pubblico, in un contesto nazionale o internazionale, e ad assolvere a compiti di analisi, produzione, gestione di testi per esigenze differenziate e nelle varie fasi dei processi comunicativi.

I risultati di apprendimento attesi sono molteplici e innovativi, e l'offerta formativa è pensata/ modulata per consentire allo studente un rafforzamento delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale in almeno due direzioni: da un lato fornire le competenze storico-teoriche, linguistiche e metodologiche per valutare, progettare, produrre e gestire prodotti comunicativi adatti a utenti, a obiettivi e a mezzi di trasmissione diversi in modo tale che i laureati possano assumere compiti di responsabilità e di progettazione della comunicazione delle istituzioni culturali, delle aziende pubbliche e private, sia a scopi informativi, che per le varie forme della pubblicità. Dall'altro, si propone un approccio multidisciplinare alla pubblica amministrazione e, in particolare, ai problemi della comunicazione pubblica, per preparare i laureati a esercitare compiti di responsabilità nell'ambito degli uffici pubblici e, in particolare, in quelli con funzioni di comunicazione e di relazione con i cittadini.

Il corso si articola in un blocco di attività obbligatorie in quanto ritenute fondanti per acquisire le competenze appena descritte negli ambiti amministrativo-politologico, culturale-umanistico e amministrativo-aziendale. Le attività obbligatorie intendono fornire al laureato le competenze approfondite sugli aspetti gestionali, normativi e organizzativi di amministrazioni pubbliche e di imprese o enti privati; e il consolidamento delle conoscenze indispensabili al ruolo di professionista della comunicazione, dei suoi generi e dei suoi linguaggi, quali le modalità della produzione, circolazione e consumo di comunicazione pubblica, le teorie e le tecniche dell'analisi e della costruzione dei testi, l'evoluzione delle applicazioni informatiche per la comunicazione e i servizi, gli strumenti per analizzare i flussi di comunicazione. Spicca il ruolo attribuito, nel percorso formativo, al rafforzamento delle competenze dello studente nell'ambito della comunicazione d'impresa e organizzativa, con i suoi risvolti progettuali, informativi e multimediali, che si ritengono indispensabili tanto nel campo della gestione d'impresa privata, delle istituzioni culturali, quanto in quello della gestione di enti pubblici e istituzionali e dell'area del non profit.

L'affinamento delle conoscenze nella teoria e nella storia della comunicazione è garantito da insegnamenti orientati a descrivere la peculiarità delle diverse pratiche discorsive, dei codici utilizzati e delle forme di testualità diversificate per destinatari e modi di diffusione; le tappe principali della storia della comunicazione politica e istituzionale; i fenomeni sociali determinati dal variare delle modalità di produzione e consumo di comunicazione.

Trasversali alla costruzione del percorso formativo sono gli insegnamenti di natura giuridica, che irrobustiscono le conoscenze degli studenti sulla complessa normativa dei contratti e della tutela dei consumatori, con particolare attenzione ai temi della riservatezza, e nell'uso degli strumenti più avanzati della gestione informatica delle informazioni, garantendo inoltre l'acquisizione di nozioni operative essenziali per gli sbocchi professionali individuati tra gli obiettivi attesi.

L'ampia offerta di esami di approfondimento e a scelta è pensata per integrarsi naturalmente con i requisiti previsti in uscita dalla classe di laurea triennale attivata nel Dipartimento di studi linguistico-letterari, comunicazionali e storico-giuridici dell'Ateneo della Tuscia (L 11, L 16, L 14), oltre che per altre classi di laurea triennali attivate da altri Dipartimenti dell'Ateneo (L 1, L 10, L 20, L 18). Nel definire l'insieme degli esami di approfondimento ci si è giovati di alcune considerazioni relative all'analisi dell'offerta formativa delle corrispondenti lauree magistrali attive sul territorio laziale e limitrofo, all'analisi dell'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale già attivi nell'Università della Tuscia e, non ultime, alle competenze presenti nel nostro Dipartimento.

Lo studente potrà costruire un proprio percorso formativo in modo maturo e autonomo avvalendosi dell'offerta fornita dal Corso di studi. Nello specifico, potrà scegliere di acquisire competenze raffinate nell'ambito dell'analisi, della produzione e della gestione della comunicazione in ambiti tecnico-specialistici e settoriali, per le esigenze di informazione, organizzazione e pubblicità delle istituzioni, delle aziende, dell'industria culturale e della fruizione di beni culturali. In questa prospettiva, si è ritenuto di considerare centrali l'analisi degli stili e dei linguaggi, anche nelle loro dinamiche variazionali, la molteplicità dei linguaggi iconici e in generale non verbali, oltre che lo studio della storia, della normativa, degli ambiti specifici e della valenza sociale della comunicazione pubblica. Lo studente potrà anche orientarsi ad approfondire le proprie conoscenze delle procedure dell'attività della pubblica amministrazione, tanto sul piano del loro inquadramento normativo, quanto sulle ricadute interne (organizzative) ed esterne (semplificazione per il cittadino) del complesso di tali attività. L'offerta formativa nel suo insieme prevede la forte incentivazione di sperimentazione basata su attività di laboratorio, anche in gruppo e con la collaborazione di più docenti.

Particolare rilevanza sarà attribuita all'acquisizione di una più sicura padronanza di una lingua straniera, scritta e orale, nei settori professionali in cui dovrà operare. Il percorso formativo prevede l'acquisizione di crediti attraverso attività a scelta e una prova finale alla quale si attribuiscono 20 CFU; tale prova (di cui si veda oltre la descrizione nel dettaglio), potrà avere anche carattere multidisciplinare, ed essere condotta dallo studente scegliendo diverse modalità e tipologie di presentazione progettuale.

Conoscenza e comprensione Conoscenza delle dinamiche istituzionali e socio-politiche italiane e internazionali, anche nei loro risvolti procedurali e comunicazionali (L-LIN/12, M-FIL/05, SECS-P/01, SPS/04, SPS/11). Conoscenza della storia e delle tecniche dei mezzi di comunicazione di massa e dei nuovi media (M-STO/04, M-STO/08, L-ART/04, L-ART/06).

Conoscenza delle procedure metodologiche adeguate alle fasi di progettazione, organizzazione e gestione dei contenuti e dei flussi di comunicazione interna ed esterna nei confronti di enti della pubblica amministrazione e nell'ambito dell'economia d'impresa privata, pubblica, non profit, culturale (ICAR/17, IUS/01, M-FIL/05, IUS/03, L-ART/06, SECS-P/01, SECS-P/08, L-ART 04). Competenza nelle tecniche di marketing (SECS-P/08, L-LIN/01), nelle dinamiche culturali e organizzative sottese alle attività dello specifico settore di intervento (L-LIN/02, M-FIL/06, M-STO/04, L-FIL-LETT/12, SPS/11). Capacità di ascolto e di comprensione in più direzioni: sia delle esigenze dell'utente e del cittadino (nel settore delle relazioni con il pubblico) (SPS/04, L-LIN/02, L-FIL-LET/12), sia delle istanze provenienti dagli organi istituzionali e pubblici o dal mercato del settore in cui si opera (IUS/01, IUS/10, IUS/03).

Aggiornamento nella capacità di leggere dati anche quantitativi complessi e nella capacità di orientarsi nel mondo delle nuove forme di comunicazione sociale (blog, focus groups, gruppi di nicchia e identitari ecc.) (L-ART/06, ICAR/17, L-LIN/01, SPS/08). Conoscenze e capacità di comprensione potranno essere verificate anche proponendo agli studenti presentazioni orali e organizzando occasioni di scambio su temi specifici oggetto dei corsi, controllate dal docente o, anche, da alcuni studenti a turno, da cui possano emergere le capacità di raccolta dei dati, di elaborazione autonoma, di sviluppo creativo e di critica costruttiva del lavoro proprio e degli altri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di valutare criticamente, gestire e risolvere efficacemente, nelle varie fasi della loro implementazione, progetti operativi nei vari campi delle scienze della comunicazione e della pubblica amministrazione (SPS/04, SPS/11, IUS/10, L-LIN/01, L-LIN/02, M-STO/08, L-ART/06). Capacità di organizzare anche in modo creativo attività di gruppo e di laboratorio in funzione primaria e non semplicemente integrativa, anche al fine di rendere il più possibile trasversale la cultura del comunicare e di favorire anche approfondimenti e ricerche originali sul campo (ICAR/17, L-FIL-LET/12, SECS-P/08, L-ART/06).

Capacità di predisporre strumenti per la formazione (tirocini e laboratori presso strutture italiane e straniere) e per la standardizzazione dei processi di comunicazione che non riducano quest'ultima a attività puramente di facciata, e favoriscano al contrario progetti comunicativi che riflettano ciò che l'amministrazione o l'azienda in cui si opera fa realmente (L-LIN/02, L-LIN/12, M-FIL/05, M-STO/08, SECS-P/08).

Potranno essere incentivati contatti con studenti di altri corsi di studio omologhi, in Italia e all'estero, eventualmente utilizzando strumenti didattici, quali lezioni on line a gruppi di studenti anche esterni, videoconferenze, partecipazione controllata a blog, forum e focus group. Particolare rilievo sarà dato, tra le ulteriori attività formative, alla partecipazione a stage professionalizzanti.

Gli esami con i quali sono raggiunte conoscenze e capacità sono i seguenti:

DIRITTO DEI CONTRATTI E TUTELA DEI CONSUMATORI
PRAGMATICA E ARGOMENTAZIONE
STRATEGIE E TECNICHE PER LA COMUNICAZIONE SUL WEB
STORIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA
LINGUAGGI SPECIALISTICI
GRAFICA PUBBLICITARIA E COMUNICAZIONE VISIVA
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA
INGLESE PER SCOPI SPECIALI
EDITORIA MULTIMEDIALE
DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI
MARKETING D'IMPRESA
FILOSOFIA E COMUNICAZIONE
LESSICOLOGIA DELL'ITALIANO E DELLE LINGUE STRANIERE
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
SOCIOLINGUISTICA
POLITICHE DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutti gli insegnamenti sono dotati di una pagina sulla piattaforma didattica, che riporta le informazioni su programmi, libri di testo, modalità di svolgimento del corso, appelli d'esame e modalità della valutazione.

Nel 2013/14, a seguito degli interventi, le risposte positive fornite dagli studenti frequentanti sulla sufficienza delle conoscenze preliminari hanno raggiunto il 65,91% (rispetto al 24% registrato nell'a.a. precedente). L'interesse dichiarato per la disciplina è salito all'88,64% (rispetto al 77% dell'a.a. precedente). E ha raggiunto l'88,64% l'indice sintetico della soddisfazione complessiva per il cds, calcolato sommando le risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" (era soltanto il 31,2% nell'a.a. 12/13). Migliora anche l'indice di valutazione complessiva della LM 59: il 73,85% degli studenti ritiene il carico

di studio proporzionato ai crediti assegnati; il 72,31 giudica adeguato il materiale didattico e il 69,23% è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. Anche il giudizio sulla chiarezza espositiva del docente ha raggiunto il 93,18% (era 86% nell'a.a. 12/13, in calo di un punto dall'11/12); l'88,64% ritiene che il docente stimoli / motivi l'interesse verso la disciplina, l'84,09% ritiene che materiale didattico sia adeguato per lo studio della materia; e il 72,73% dei frequentanti ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) siano utili all'apprendimento della materia.

2-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Nonostante i buoni risultati delle azioni promosse e realizzate, nel corso dell'a. 2014 il CCS ha dovuto prendere atto che le nuove esigenze gestionali di Ateneo impongono la riduzione complessiva delle ore di didattica erogata (DID). Di conseguenza, non è possibile mantenere e ripetere l'offerta di corsi in opzione per il nuovo a.a. 2014-15. E' necessario riformulare l'offerta formativa a partire dall'a.a. 2014-15, mentre è utile proseguire ed estendere le azioni relative alle modalità di svolgimento dei corsi, riproponendole e migliorandone le modalità di attuazione.

Obiettivo n. 1: Nuova offerta formativa 2014/15

Azioni da intraprendere:

- 1) Riformulare la titolazione del CdLM 59 in "Comunicazione pubblica, politica e istituzionale"
- 2) riformulare l'offerta formativa in modo più marcato rispetto agli interventi già attuati per il 2013/14. Il CCS ha incrementato l'aspetto di 'comunicazione politica' con esami sociologici e politologici (tutti di base secondo la tabella ministeriale), riducendo gli insegnamenti economici e quelli appartenenti ai settori scientifico disciplinari "affini" (storia, lingue straniere) contemplati nell'off. form. precedente. Nuova titolazione del corso con introduzione della nozione di "comunicazione politica".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con il supporto delle risorse didattiche disponibili nel DEIM, il piano di studi LM 59 è stato modificato come segue (in grassetto i **ssd di base** nella tabella ministeriale della LM 59):

Insegnamenti		CFU
1	Diritto dei contratti e tutela del consumatore IUS/01	8
2	Pragmatica e argomentazione M-FIL/05	8
3	Linguistica delle società L-LIN/01	8
4	Comunicazione visiva e grafica M-FIL/05	8
5	Teorie e tecniche della ricerca sociale SPS/07	8
6	<i>A scelta (consigliato: Italiano per le istituzioni</i> L-FIL-LET/12)	6, 8
7	Politiche della semplificazione amministrativa SPS/04	8
8	Filosofia e comunicazione M-FIL/06	8
9	<i>A scelta (consigliato: Lessicologia dell'italiano e delle lingue straniere</i> L-LIN/02)	8, 6
10	Sociologia dei fenomeni politici SPS/11	8
11	Diritto dell'informazione e del procedimento amministrativo IUS/10	8

12	Linguaggi specialistici L-FIL-LET/12	8
	<i>Altre attività</i>	6
	<i>Prova finale</i>	20

La nuova offerta formativa LM 59 è stata attivata nell'a.a. 2014-15. Continua a proporsi come sbocco magistrale per gli studenti di L 20 e della L 16 (in esaurimento); ma è diretta anche a gli studenti della nuova L 36 – Scienze politiche. Nell'ipotesi che gli studenti impegnati in quel corso lo concludano nei tre anni regolamentari.

Obiettivo n. 2: incrementare la frequenza ai corsi come deterrente per l'abbandono

Azioni da intraprendere:

Estendere al maggior numero di corsi del piano di studio la modalità dell'esercitazione autovalutativa riservata ai frequentanti, con la possibilità che l'eventuale risultato positivo incida sulla verifica di fine corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'esercitazione autovalutativa va considerata parte integrante del corso. Il risultato della esercitazione, le eventuali criticità di comprensione relative ad argomenti del corso sono discusse durante le lezioni successive, costituendo occasione di nuove spiegazioni da parte del docente. E' sollecitata la partecipazione alle verifiche finali immediatamente successive alla conclusione del semestre didattico.

La scelta di mettere ad esaurimento il CdLM 59 "Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni", sostituendolo con il nuovo CdLM 59 "Comunicazione pubblica, politica e istituzionale può essere valutata alla luce del **RAR 2015**, che ovviamente non riguarda il corso magistrale su cui verte questo RCR 2015, ma che il CCS ritiene costituirne l'indispensabile complemento. In questo senso, si riportano le considerazioni contenute in quel documento:

Gli studenti che hanno iniziato la carriera nell'a.a. 2014/15 sono stati 23. Il dato indica l'inversione di tendenza rispetto all'anno accademico precedente, con un aumento percentuale del 4,55% (**Allegato A, Tabella 1**). Si confermano dunque i segnali - osservati già nel RAD 2014 e ricavati dall'andamento delle iscrizioni 2014-15 (allora ancora in corso) - di una accresciuta attrattività del corso LM 59, conseguente al successo delle azioni adottate dal CCS e riportate nel RAR 2014.

Se questo dato è comparato con quanto si ricava dall'andamento delle iscrizioni del 2015-16 (ancora in corso), si può sostenere che il miglioramento non è episodico: al 26 gennaio 2016, a iscrizioni ancora aperte, il totale degli iscritti è 45, con un aumento percentuale di ben il 221,43%.

Dall' **Allegato A, Tabella 2** (Sistemi informativi, Storico), sulla provenienza degli studenti, si ricava inoltre che il corso LM 59 si conferma in grado di attrarre studenti, oltre che da Viterbo e provincia, in misura preponderante da due territori limitrofi: Roma (34,78% rispetto al 15,75% dell'a.a. precedente) e Terni (21,74% rispetto al precedente 5,26%9. Cifre che fanno del corso LM 59 un riferimento attrattivo nel sistema delle università del Lazio.

Cresce anche il numero degli studenti con diploma liceale e tecnico-tecnico-commerciale (questi ultimi sono il 26,09% del totale degli iscritti, rispetto al 21,05 del 2013-14; v. **Allegato A, Tabella 3**, Sistemi informativi).

Quanto al voto di diploma, crescono tutte le percentuali degli studenti con voto tra 60 e 89, e si abbassa quella degli studenti con voto tra 90 e 100.

La verifica della preparazione in ingresso è svolta secondo le indicazioni contenute del RAD e attesta che la gran parte degli iscritti, proveniente dalle triennali della Tuscia o da altre triennali, ha una preparazione adeguata alle esigenze della LM 59 (**Allegato A, Tabella 4bis**). Tale preparazione è valutata in base alla coerenza con i percorsi triennali di provenienza, rispetto ai quali la LM 59 si è sempre posta come sbocco naturale (L 20, L 16, L 36), oppure badando al n. di CFU conseguiti in altre triennali, ma nei ssd previsti

nell'offerta formativa della LM 59.

Per l'andamento della carriera, a fronte dell'aumento del numero degli iscritti 2014-15, si registra la diminuzione degli abbandoni (3 su 23 nel 14/15, rispetto ai 6 su 19 del 13/14, v. **Allegato A, Tabella 7**).

Diminuiscono il tasso di rinuncia (4,35 rispetto al 5,26 dell'a.a. 14/14) e il tasso di abbandono (13,04% rispetto al 26,32% di iscritti al primo anno nel 13/14, **Tabella 9**).

Sia i dati 2014-15 che i segnali che provengono dalle rilevazioni sull'a.a. 2015-16 (v. **Allegato B**), che a fine gennaio 2016 attestano un aumento degli iscritti complessivi di ben 242,86%, confermano la non occasionale inversione di tendenza rispetto alla diminuzione degli iscritti, il maggior punto di debolezza che il corso aveva manifestato negli anni precedenti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Non si sono precedenti RCR da prendere a confronto

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Nell'a.a. della sua istituzione, 2013/14, il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio magistrale Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni ha sovrinteso al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone della Prof. Raffaella PETRILLI, della Prof. Antonella DEL PRETE (subentrata alla Prof.ssa CASADEI), del dott. Alex ABBRUZZETTI e della dott. Daniela CICALINI (subentrata alla dott. Chiara SANGIOVANNI) per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS. Il gruppo di lavoro della AQ affida alla Prof.ssa PETRILLI e alla Prof.ssa DEL PRETE (subentrata alla Prof.ssa CASADEI) la raccolta dei dati (relativi alle immatricolazioni, alle iscrizioni primo degli studenti già immatricolati, agli abbandoni o al compimento del corso di studi) e la stesura della bozza di rapporto di riesame.

Nella stesura della bozza di rapporto è consultato anche il Coordinatore dei lavori di Revisione dei ccs designato dal Dipartimento Distu.

Il rapporto è successivamente condiviso e discusso con gli altri membri del Gruppo, al fine di concordare una seconda bozza da portare alla discussione del Consiglio del Corso di Studio. Il CCS elabora e approva proposte e interventi per affrontare eventuali criticità o migliorare i punti di forza rilevati. Le decisioni del CCS sono applicate e monitorate dal gruppo di lavoro, che si incarica di riassumere i risultati degli interventi e di sottoporli alla valutazione del CCS, entro il mese di ottobre, entro la scadenza dell'a.a. Il CdS ha avuto a disposizione tutte le risorse di aule, apparati didattici, laboratori informatici, supporti bibliotecari connessi alla gestione delle lezioni. Inoltre, ha avuto dal Dipartimento Distu le risorse necessarie per la gestione del Laboratorio di scrittura. L'insieme di tali condizioni ha concorso al raggiungimento degli obiettivi di gradimento da parte degli studenti e all'efficacia degli obiettivi e azioni didattiche.

La piattaforma didattica di Ateneo ha ospitato tutte le informazioni necessarie per una corretta e completa comunicazione esterna. Allo stesso scopo, i docenti del CdLM 59 hanno utilizzato il sito del Dipartimento DISTU per ulteriori informazioni relative alla attività didattica, di ricerca, tutoraggio e ogni altra iniziativa connessa alla conduzione dei corsi. **Di conseguenza**, la documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono state effettivamente accessibili ai portatori di interesse.

Non sono stati evidenziati problemi connessi alla gestione del CdLM 59.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Non sono stati individuati ulteriori problemi attinenti la gestione del CdLM 59 "Comunicazione per la cultura, l'economie e le istituzioni", nel suo secondo anno di erogazione (ad esaurimento).

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Presiede la seduta telematica straordinaria il Presidente CCS prof.ssa Raffaella Petrilli, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Daniela Cicalini.

Partecipano alla seduta telematica le proff.sse: Federica Casadei, Antonella Del Prete, Raffaella Petrilli.

La Presidente osserva che la bozza di verbale presenta un refuso, alla p. 3, dovuto a un problema informatico, che sarà risolto a breve, e che non incide sul contenuto del documento e sulla sua comprensibilità.

Alle ore 11:00, a conclusione della seduta telematica, si registra l'esito del voto.

Componenti del Consiglio	3
Presenti alla seduta telematica	3
Votanti	3
- Parere favorevole alla proposta di deliberazione	3
- Parere contrario alla proposta di deliberazione	0
- Astenuti	0

DISPOSITIVO CONCLUSIVO

Il Consiglio di CCS, esaminata la bozza di Rapporto Ciclico di Riesame, delibera unanime l'approvazione del documento sottoposto.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
(f.to dott.ssa Daniela Cicalini)

Il Presidente
(f.to prof. Raffaella Petrilli)